

La conferenza Carluccio e il paesaggio dell'ulivo

Oggi alle 18.30 presso la Sala Parrocchiale "S. Antonio a Fulgenzio" in via Monte San Michele, a Lecce, Gianni Carluccio, ingegnere, archeologo e studioso del territorio salentino, terrà una video-conferenza dal titolo "Il paesaggio dell'ulivo tra passato e presente".

L'incontro è organizzato dall'Aneb, Associazione Nazionale Educatori Benemeriti e dall'Associazione Nazionale Carabinieri.



Domani a Lecce la mostra di Mary Obering

Inaugurazione domani alle 18.30 presso la sede di E-lite Studiogallery, in Corte San Blasio, di "Architetture di luce", la prima personale dell'artista newyorkese Mary Obering a Lecce, a cura di Marina Pizzarelli. Dal 31 ottobre al 3 dicem-

bre 2012 negli spazi settecenteschi della galleria leccese, oltre venti opere della collezione privata dell'artista newyorkese, tra cui le più recenti mai esposte prima, raccontano una delle più affascinanti interpretazioni del minimalismo americano.



Tel. 0836.944314
www.termesantacesarea.it
TERME DI SANTA CESAREA

Cultura & Spettacoli

Consulta il nuovo programma termale 2012
TERME DI SANTA CESAREA

L'iniziativa

di **Claudia PRESICCE**

La politica è una forma d'arte: è l'arte di governare la "polis", la città. L'economia è una branca importante della filosofia: da Smith a Marx, passando per Hobbes, Locke e gli altri, i pensatori classici delle dottrine economiche e politiche nascono filosofi. E l'arte e la filosofia hanno in comune l'estetica, una sofisticata e dinamica ricerca di bellezza. La bellezza entra prepotentemente nella vita dell'uomo, anzi la sua presenza o la sua assenza diventano le variabili sulle quali si gioca l'affannosa ricerca di grandi e piccoli piaceri quotidiani che alimentano la sana voglia di vivere e spazzare via la disarmonia che ci circonda.

Questa lunga premessa è funzionale ad introdurre nel modo più opportuno la settima edizione di "Sfide culturali e politiche", la rassegna organizzata a Lecce dall'on. Alfredo Mantovano che quest'anno si intitola appunto "Le sfide della bellezza".

È evidente che la novità non è solo l'anticipazione temporale degli appuntamenti (solitamente a metà dell'inverno, ma quest'anno anticipata per evitare sovrapposizioni con la campagna elettorale) che infatti prenderanno il via venerdì prossimo (il 2 novembre) con l'arrivo dello scienziato Antonino Zichichi in un incontro dal titolo "La bellezza dell'universo", alle 18 all'Hilton Garden Inn di Lecce.

Se lo scorso anno l'attenzione degli incontri di "Sfide" si concentrò sulla "primavera araba", questa edizione segna il passaggio da argomenti di più stretta attualità ad una visione più culturale, artistica e filosofica del mondo, ma nel senso più concreto dei termini. Si parlerà infatti della bellezza in cinque diverse declinazioni: nella scienza, nella musica, nell'arte, nelle città fino alla bellezza nell'altro con un approp-



A destra lo scienziato Antonino Zichichi. In alto Alfredo Mantovano durante la presentazione di "Sfide"

pio psicologico e religioso.

«La bellezza rassicura – spiega Mantovano – ha da sempre un forte potere consolatorio sulle cose umane e in questo momento se ne sente fortemente l'esigenza. In questo senso questi incontri avranno un significato molto politico, perché la politica è amore per la città, è ricerca di equilibrio. Esiste un'oggettività della bellezza che non si può negare, noi ad esempio viviamo in una città bella, potrà non piacere a qualcuno, ma nessuno potrà negare che sia bella. Una città che non conosce bellezza invece, che non ha tracce della sua storia, è un luogo da cui si



scappa».

La rassegna "Sfide" è stata presentata ieri mattina nella sala rotonda della quattrocentesca Torre del Parco di Lecce. «Ho scelto questo luogo straordinario proprio per cominciare questo viaggio nella bellezza –

ha spiegato Mantovano – che sarà il filo conduttore dei cinque incontri in cui non si parlerà di cose astratte, ma della bellezza che entra nella nostra più stretta quotidianità».

Una sterzata filosofica dunque che però non significa af-

fatto perdita di concretezza. «Non dobbiamo pensare ad un fare filosofico come allo stare con la testa tra le nuvole – ha concluso Mantovano – ma invece imparare guardare al pensare filosofico di chi si ferma e riflette sul mondo, prende contatto con quello che lo circonda e impara e pensare alle persone, a come incontrarle nel vero senso della parola. Per intenderci anche uno come Marchionne è laureato in filosofia, ma non è certo un esempio di scarsa concretezza...».

Da venerdì, dunque, il calendario delle cinque "Sfide della bellezza", interviste pubbliche aperte anche a possibili interventi dalla platea, diverrà operativo. Si comincia come detto con Antonino Zichichi intervistato il 2 novembre da Monica Mondo. A destra, l'elenco completo degli incontri.

Il calendario
Si comincia
il 2 novembre
con lo scienziato
Zichichi

Intenso e vario il calendario delle cinque "Sfide della bellezza": interviste pubbliche aperte anche a possibili interventi dalla platea.

Venerdì 2 novembre arriverà Zichichi, intervistato da Monica Mondo sul tema "la bellezza dell'universo"; sabato 10 novembre l'incontro verterà su "La bellezza della musica" con il musicologo Erlando Martucci che intervisterà Pier Paolo Bellini, docente di sociologia dei processi culturali dell'università del Molise e Antonio Montinaro, neurochirurgo che in sala operatoria durante i suoi interventi diffonde le note di Mozart.

Sabato 17 novembre sarà la volta di "La bellezza nell'arte" con Vittorio Sgarbi intervistato da Elisabetta Gardini, parlamentare europea. Il 24 novembre "La bellezza nella città" sarà un singolare incontro in cui Claudio Scamardella, il direttore di Nuovo Quotidiano di Puglia, incontrerà Camillo Langone saggista "provocatore", Pier Luigi Portaluri docente di diritto amministrativo dell'università del Salento e il sindaco Paolo Perrone. L'ultimo è "La bellezza nell'altro", sabato 1 dicembre, con Marco Costa, docente di psicologia generale dell'università di Bologna, e monsignor Marcello Semeraro, vescovo di Albano, intervistati dalla giornalista Leda Cesari.

FU UN VOLTO DEL Tg1 E POI DIRETTORE DELLA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Addio a Giacobozzo, giornalista e politico

Nel suo ultimo suo libro, "Elogio del trullo", pubblicato da Dedalo qualche mese fa, Giuseppe Giacobozzo, giornalista e scrittore scomparso ieri all'età di 87 anni, all'ospedale di Acquaviva delle Fonti dove era ricoverato da qualche mese, aveva ancora una volta disegnato il paragone tra l'Italia di ieri e quella di oggi. Il Paese della sua giovinezza da tempo si era trasformato (in peggio), smarrendo i valori che lo avevano reso forte e moderno, e le cui tracce si possono ritrovare solo nel mondo antico delle tradizioni.

Ma Giacobozzo, che ha avuto anche un'importante carriera politica, non era un uomo che guardava indietro, tutt'altro. Nato a Locorotondo, giornalista, diventò noto a tutti gli italiani come volto del Tg1 negli anni Settanta. Alla fine di quel decennio lasciò la Rai per di-

rigere la Gazzetta del Mezzogiorno dopo "l'era" di Oronzo Valentini.

La passione politica non lo abbandonò mai. Iscritto alla Dc fin da giovane, vicino ad Aldo Moro che a Bari aveva mosso i suoi primi passi importanti, si dedicò completamente alla politica dopo aver lasciato la Gazzetta.

Fu eletto per la prima volta nel 1987 con la Democrazia Cristiana. Per due volte è stato senatore e una volta deputato. È stato sottosegretario agli Esteri nei governi Ciampi e Amato. È stato anche presidente del Corecom Puglia.

Il suo percorso, aspetti emotivi compresi, è reso bene da un altro suo libro, "Storia di noi dispersa", pubblicato da Marsilio nel 1998, un racconto partecipato in cui aveva delineato il ritratto, i sacrifici, i sogni e le illusioni della

sua generazione, quella dei giovani degli anni Cinquanta.

Da saggista si era dedicato alle passioni di sempre e ai temi che più gli erano cari, politica, storia e giornalismo: nel 2003 aveva pubblicato con Palomar "Moro 25 anni dopo. Misteri" e quattro anni dopo con lo stesso editore aveva scritto "Adele. La storia d'amore del Duca Castromediano". Del 2009 è "La giusta informazione. Il cittadino e il diritto di rettifica".

«Con Giuseppe Giacobozzo - ha commentato il governatore della Puglia Nichi Vendola - scompare una certa idea, cara anche ad Aldo Moro, di un meridione dialogante, che rifiuta i facili vittimismo, mai rassegnato, piagnone e demagogico, ma sempre pronto a misurarsi sulle sfide più importanti del futuro».



Giuseppe Giacobozzo